
Istituto Svizzero di Roma

Istituto Svizzero di Roma
Via Ludovisi 48
I-00187 Roma
Telefono +39 06 420 421
Fax +39 06 420 42 420
E-mail roma@istitutosvizzero.it
www.istitutosvizzero.it

Enti Finanziatori

Ufficio Federale
per la Cultura

Ufficio Federale
delle Costruzioni
e della Logistica

Fondazione
Svizzera
per la Cultura
Pro Helvetia

Segreteria di Stato
per l'educazione
e la ricerca

Canton Ticino

Partner

Banca del Gottardo

**L'essere del pensiero
secondo Plotino**

**L'être de la pensée
selon Plotin**

Giornata internazionale
di studi, a cura di
Dominic J. O'Meara
(Université de Fribourg)
e Daniela P. Taormina
(Università di Roma
"Tor Vergata")

**ISR Roma
Sala Conferenze
Venerdì 23 novembre 2007
Inizio dei lavori ore 9.00**

Un'iniziativa
dell'Université de
Fribourg,
dell'Università di
Roma "Tor Vergata"
e dell'ISR



L'incontro si prefigge di esaminare il significato della teoria plotiniana dell'intelletto e dell'intelligibile considerando questa teoria come un'epistemologia. Questa prospettiva, che assume particolare rilevanza alla luce dei più recenti studi plotiniani, comporta un duplice livello di indagine. Il primo, preliminare, è quello della geografia dell'intelletto e consiste nella definizione dell'intelletto in rapporto alle realtà prime, intelligibile o essere, e in rapporto all'anima. Il secondo è quello dell'attività cognitiva dell'intelletto e consiste nella contestazione della concezione secondo la quale il sapere si costituisce sulla base di una separazione tra oggetto conosciuto e soggetto conoscente. Per Plotino il sapere si concepisce unicamente come conoscenza di sé, cioè come identificazione dell'intelletto e del suo oggetto; ciò significa che l'intelletto conosce se stesso identificandosi all'intellezione e, parallelamente, che la conoscenza dell'intelletto è integrata nelle forme intelligibili. Entro questo quadro teorico, a partire dall'analisi di alcuni passi delle *Enneadi* si tenterà di dare una risposta ad alcune questioni specifiche. Tra queste: qual è lo statuto dell'intelligibile nel trattato 7 (*Enn. V 4*)? Che ruolo gioca la natura intelligibile dell'anima nell'esperienza mistica descritta da Plotino all'inizio del trattato 6 (*Enn. IV 8*)? Plotino utilizza il termine «conoscere» in modo univoco?

Programma

| | | |
|---|--------------|---|
| Venerdì 23 novembre 2007 | 9.00 | Saluto del direttore dell'ISR Christoph Riedweg |
| | 9.30 | Introduzione di Daniela P. Taormina (Università di Roma "Tor Vergata") |
| | | Presiede Riccardo Chiaradonna |
| | 10.00 | Alexandrine Schniewind (Université de Lausanne): Où se situe l'intelligible? Quelques difficultés relatives à <i>Enn. V 4 [7], 2</i> |
| | 11.30 | Dominic J. O'Meara (Université de Fribourg): L'union mystique de l'âme avec l'intellect chez Plotin |
| | | Presiede Alessandro Linguiti |
| | 15.00 | Eyjólfur K. Emilsson (Università di Oslo): Plotinus' Idealism |
| | 16.30 | Wilfried Kühn (UPR 76, CNRS): Savoir, c'est se connaître soi-même |